



"Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre"

Daniele 9, 15 - 19 // Salmo 106 // 1Timoteo 1, 12 - 17 // Vangelo di Marco 2, 13 - 17



IL SIGNORE È BUONO E PERDONA: TI ASPETTA! Il sacramento del perdono – a misura di genitore

Sul notiziario della scorsa settimana ho narrato come i nostri piccoli amici/amiche di IV elementare si sono preparati per accostarsi per la prima volta al Sacramento del perdono che celebreranno in questi giorni. Oggi vorrei porre lo sguardo su noi adulti, chiamati ad essere, nei loro confronti, primi educatori e testimoni, anche in questo. La domanda a bruciapelo da cui partire è semplice: *“A quando l’ultima confessione?”*. Invito ciascuno a rispondere con sincerità e poi ad interrogarsi sulla risposta data, pensando seriamente a *come* e *cosa* fare perché la grazia di questo sacramento non vada perduta. Prendiamo sul serio il sacramento del perdono (che non è una semplice benedizione o un “risciacquo dell’anima”), sforziamoci di vincere pigrizie e pregiudizi, considerandolo davvero dono e grazia di Dio, segno di un amore ostinato e di un desiderio profondissimo e perduto di comunione e salvezza che il Padre ha nei nostri riguardi. *“Finalmente sei tornato! Ti aspettavo!”* – sono le Sue parole quando ci presentiamo per il perdono sacramentale col desiderio di tornare a Lui con tutto il cuore. E l’abbraccio che vediamo nell’immagine piccola qui in alto a sinistra esprime la misericordia sovrabbondante sul peccato (cfr. Rom 5, 20), a ricordarci ancora una volta (se ce ne fosse bisogno...) che la bilancia di Dio è tarata non sui peccati, ma sul bene che siamo capaci di fare. Incoraggia sapere che questo è l’orizzonte nel quale si colloca il nostro ritorno a Dio, attraverso questo sacramento.

Certo va fatto lo sforzo di andare oltre alcune fatiche e pregiudizi:

- Mettersi con verità di fronte a sé stessi. Non è semplice né lo si fa volentieri, è spesso “scomodo e scomodante”. Eppure è salutare. Al contrario, decidere di non decidersi per il perdono è scelta che propizia l’apertura a vie di fuga da sé stessi che non portano da nessuna parte, e lasciano dentro insoddisfazione, immobilismo spirituale e ricadute in quei vizi e pigrizie che ci tengono prigionieri.
- Sentirsi giudicati: se non da Dio – visto in questo caso come un giudice col dito puntato –, dal sacerdote che ci confessa. Non c’è nulla di più lontano dal vero: anche il sacerdote, proprio perché uomo fragile e peccatore, ci comprende e accoglie paternamente, senza giudizio. Nel nome di Cristo ci perdona; sa bene e ritrova in quelle altrui le proprie debolezze e fatiche, dalle quali ogni giorno egli per primo deve guardarsi e convertirsi. Il prete è un *“guaritore ferito”* – come scriveva H. Nouwen: guarisce i fratelli con la misericordia di Dio, ma egli stesso è ferito dal peccato e bisognoso di essere a sua volta sanato dalla medicina della misericordia. Non solo, è uomo ma anche ministro della Chiesa, mediante la quale viene offerto il perdono – la formula dell’assoluzione recita: *“Dio, Padre di misericordia... mediante il ministero della Chiesa ti conceda il perdono e la pace”*. Lì il sacerdote rappresenta non solo Cristo che assolve, ma anche la Chiesa che accoglie nuovamente nel corpo vivo di Cristo: è per questo che, chiedendo perdono durante l’atto penitenziale della Messa, preghiamo dicendo: *“Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni...”*. È la dimensione personale e comunitaria di ogni nostro peccato che trova finalmente misericordia e vita nuova.
- Credere di vivere prigionieri di un circolo vizioso, per il quale si ricade inesorabilmente nelle stesse mancanze e allora la confessione viene ritenuta inutile, perché pare di non cambiare affatto vita. Anche

questo pregiudizio può trovare soluzione nel coraggio e nella costanza di vivere il perdono sacramentale andando oltre le “feste comandate”; si può così disporre di momenti di verifica di vita e stabilire un itinerario di conversione che, passo dopo passo, porta a compiere quei salti di qualità che fanno progredire nel cammino spirituale.

Dunque coraggio! Abbiamo tra le mani un sacramento di guarigione interiore e di resurrezione reale per le nostre vite. Non dimentichiamocene e anche in questo impegniamoci ad esserne testimoni per i nostri ragazzi – come diceva San Francesco – “*se serve anche con le parole*”.

don Federico

AVVISI



→ **PRIME CONFESSIONI ragazzi IV elementare**

- sabato 19 febbraio, in Santa Maria Assunta ore 15.00 – I turno
- domenica 20 febbraio, in Santa Maria Assunta ore 14.30 – II turno
- domenica 20 febbraio, in Santa Maria Assunta ore 16.00 – III turno

→ **Domenica 20 febbraio:** continuano – sempre alle 15.00 - **I LABORATORI PER IL CARNEVALE.**

→ **Lunedì 21 febbraio alle ore 21.00 presso la Chiesa di San Gaudenzio** ci sarà un incontro guidato da don Enrico Castagna, Rettore del Seminario diocesano, sul tema **FORMAZIONE E PREVENZIONE – linee guida per la tutela dei minori** –. Sono invitati a questo appuntamento **tutti i membri del Consiglio Pastorale della Comunità, del Consiglio di Oratorio, gli educatori, catechiste, animatori, allenatori e i genitori** che lo desiderano.

→ **Mercoledì 23 febbraio alle ore 21.00**

- **alle ore 20.45 avrà luogo l'ultimo INCONTRO DI FORMAZIONE PER I CATECHISTI/E DI INIZIAZIONE CRISTIANA di tutto il Decanato Valle Olona** sul tema “PREGARE E CELEBRARE IN FAMIGLIA” - Dai bambini ai genitori e dai genitori ai bambini, dalla preghiera alla fede e dalla fede alla preghiera: una proposta di tipo esperienziale, finalizzata a condurre i genitori, anche e soprattutto i non praticanti, alla scoperta gioiosa e liberante della preghiera familiare, affinché su di essa rigermogli la fede assopita e fiorisca il desiderio di consegnarla al futuro dei figli. L'incontro sarà in presenza alle ore 20.45, presso l'oratorio San Giuseppe a Castellanza - via San Camillo 6. Necessario essere presenti muniti di Green pass.
- **presso l'oratorio San Stanislao - alle ore 21.00 - ci sarà l'incontro del Consiglio per gli Affari economici** della Parrocchia di San Giovanni Battista.

→ **Sabato 26 febbraio, durante la Santa Messa vigilare delle ore 18.00,** in Santa Maria Assunta ci sarà il **RITO DI AMMISSIONE DEI NUOVI CHIERICHETTI.**

→ **Domenica 27 febbraio**

- nel pomeriggio dalle 15.00, momento di **gioco e sfilata delle maschere di CARNEVALE in Oratorio Beato Piergiorgio Frassati.** Fare attenzione ai volantini esposti e sul sito della Comunità Pastorale.
- alle ore 17.00, presso l'oratorio di San Stanislao avrà luogo **l'incontro del GRUPPO FAMIGLIE.**



CONTATTI:

don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don Mario Magnaghi 03311422577 // don David Maria Riboldi 0331618100 // diac. Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331361750 // Suore Missionarie 0331611386

RICEVIMENTO: Parroco - don Federico (piazza S. Gaudenzio 14): Lunedì ore 9.00 - 10.30 // Martedì e Giovedì ore 18.30 - 19.30
Segreteria della comunità: Martedì e giovedì ore 9.30 - 11.30 // Venerdì ore 16.00 - 18.00